

Stagione del De Carolis A Sassari debutto ai Cappuccini

È la stagione lirica e sinfonica numero 69, ma viene vissuta con l'ansia del debutto dall'ente Marialisa De Carolis. A Sassari gli spettacoli sono rimasti coraggiosamente sette, tre concerti e quattro opere, però vengono trasferiti dal vecchio e collaudato Teatro Verdi al nuovo Teatro Comunale di Cappuccini, più capiente ma tutto da testare. «Non si vedrà il direttore d'orchestra quando entra nelle buca» ha fatto notare il direttore artistico Marco Spada. L'impressione è che sia più il Comune ad avere spinto per utilizzare la nuova struttura. Tanto più, che come ha sottolineato il presidente dell'ente Alessandro Bisail, le risorse sono contate dopo i due tagli di fil del contributo regionale (160 mila euro) solo in parte ammortizzati dai 100 mila euro in più della Fondazione Banco di Sardegna: «Basta un imprevisto e corriamo il rischio di dovere chiudere».

È anche la stagione che inaugura la collaborazione col Teatro Lirico di Cagliari. La prima coproduzione è il "Nabucco" di Giuseppe Verdi (7-9 dicembre) titolo che chiuderà il cartellone operistico sassarese anticipando il bicentenario della nascita del cigno di Busseto. Il primo titolo è una primizia per il pubblico sassarese: il 12 ottobre va in scena "Romeo et Juliette" di Gounod, in francese e nei cinque atti originali, col soprano turco Burcu Uyar e il tenore albanese Giuseppe Gipali, che ha lavorato con Muti, Zubin Metha e Zeffirelli. Il 2 novembre c'è Mozart con "Le nozze di Figaro", col soprano australiano David Hansen. Il 17 novembre ritorna dopo 56 anni "Il signor Bruschino" di Rossini con il grande baritono buffo Alfonso Antoniozzi.

La terna di concerti sinfonici comincia stasera con l'omaggio a Cajkovskij e Beethoven diretto a Francesco Lanzillotta. Il 6 novembre l'orchestra del De Carolis sarà guidata da Gioele Mugliardo per i brani di Mozart, Hayden e Prokofev. L'11 dicembre Gaetano D'Espinoza si misura con Beethoven e Schubert. Altra novità: per avvicinare le scuole, gli studenti potranno assistere alle prove mattutine.

Giampiero Marras